

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

Viaggi

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

Qualche consiglio per un itinerario che attraversa tre diversi continenti. Parigi guida la carica delle città europee

Quattro destinazioni per le vacanze del 2022 Dagli Usa al Giappone, passando per Dubai

ROMA – Non sono giorni semplici sul fronte della lotta alla pandemia e contro il Covid-19. I contagi sono in risalita in tutto il mondo e la cosiddetta variante Omicron sta facendo tremare a causa della sua grande capacità di propagazione. Tanti voli e numerosi viaggi sono stati cancellati, eppure noi del Quotidiano di Sicilia vogliamo concludere il 2021 a proiettarci verso il 2022 con grande ottimismo, segnalando quattro destinazioni internazionali da non perdere.

STATI UNITI – Un viaggio negli Usa ha sempre un fascino particolare. Girare per le strade di New York, piuttosto che aggirarsi per Los Angeles, Miami o San Francisco, è come girare per i set di tanti film e serie tv che abbiamo visto alla televisione: posti nuovi ma in qualche modo noti a tutti.

New York, la Grande Mela, è senza dubbio la destinazione turistica per eccellenza: un luogo ricco di siti storici, turistici e culturali come la Statua della Libertà, l'Empire State Building, Times Square, Central Park. Non soltanto posti da vedere, ma anche attività culturali da fare: imperdibili, per



esempio, i musical di Broadway.

Dall'altra parte degli States, invece, Los Angeles e il suo fascino cinematografico. Tra le mete imperdibili il mitico quartiere di Venice Beach, un lungomare sull'Oceano Pacifico pieno zeppo di sportivi e artisti che intrattengono la gente del posto.

Tra le più importanti destinazioni naturalistiche, il parco di Yellowstone, la casa dell'Orso Yoghi. Fondato nel 1872 su più di 3.500 chilometri quadrati di natura selvaggia, è celebre per la sua fauna selvatica, le cascate, le sorgenti termali color arcobaleno e i leggendari geysers.

PARIGI – La Città delle luci può essere una destinazione perfetta per ricominciare a viaggiare. Un luogo ricco di romanticismo e di scorci iconici: dalla Tour Eiffel al Museo del Louvre, dal quartiere latino a Montmartre.

Luogo simbolo della Ville Lumière è senza dubbio la torre che sventa sulla Senna. Nata come struttura temporanea in occasione dell'Esposizione universale del 1889, la torre realizzata dall'ingegnere Gustave Eiffel è alta trecento metri. Non c'è visitatore di Parigi che almeno una volta non si sia soffermato ad ammirare con stupore l'elegante sinuosità questo meraviglioso monumento.

Il Louvre è un luogo in cui ci si può perdere e trascorrere ore e ore immersi dall'arte senza quasi accorgersi dello scorrere del tempo. I dipartimenti



che compongono questo Museo sono numerosi e le opere da non perdere tante, quindi consigliamo agli amanti dell'arte di dedicarvi almeno una giornata o, se il tempo a disposizione è poco, di preparare prima della visita un programma mirato ai propri interessi.

Consigliamo, poi, una passeggiata nel quartiere latino, una zona multicolore dove è possibile trovare fast-food e piccoli caffè, franchising d'abbigliamento e librerie specializzate o negozi di vinile. Un luogo in cui si fondono cultura e consumismo, davvero da non perdere.

Infine, una nota per le famiglie: a pochi chilometri dalla capitale francese, infatti, si trova Disneyland Paris, il Resort che negli anni è diventato la più importante destinazione turistica europea. Aperto nel 2022, il prossimo anno si festeggeranno i trent'anni dalla fondazione. Un anniversario magico pensato per incantare i più piccoli e far tornare bambini anche i più grandi.

DUBAI – La capitale degli Emirati Arabi ospiterà fino al 31 marzo 2022 l'Esposizione Universale del 2020 (po-

sticipata a causa delle conseguenze della pandemia). Un'edizione completamente innovativa, non soltanto perché è la prima che ha sede nella regione del Medio Oriente, Africa e Asia meridionale, ma anche perché ha dovuto fare i conti proprio con il Coronavirus. "Unire le menti, creare il futuro" è il tema portante di Expo 2020 Dubai, un incubatore per nuove idee in tutto il mondo, mentre i temi secondari (Opportunità, Mobilità e Sostenibilità) ispirano a proteggere il pianeta, esplorare nuove frontiere e costruire un futuro migliore.

Ma Dubai non è soltanto Expo. Un tempo piccolo villaggio di pescatori del Golfo Persico, oggi è una delle città più cosmopolite del mondo. Contando oltre duecento nazionalità diverse, la città offre un'esperienza davvero memorabile ai suoi visitatori. Sia che si tratti delle rive del Creek o della cima del Burj Khalifa, l'edificio più alto al mondo, Dubai è una città viva che emana un senso di possibilità e di innovazione. Con una costa magnifica, uno splendido deserto e un paesaggio urbano unico al mondo, aspetta i visitatori per regalar loro ri-



cordi unici.

GIAPPONE – Tra i Paesi che più di ogni altro ha dimostrato grande voglia di lasciarsi alle spalle la pandemia c'è il Giappone. La Terra del Sol Levante è un Paese pieno di estremi opposti e di contrasti affascinanti, tra modernità e tradizione: dalla città ultra moderna ed efficiente di Tokyo alla tradizionale Kyoto, con i suoi templi antichi e giar-



dini zen; dalla moderna e movimentata Osaka, chiamata anche "la cucina del Giappone", alla vecchia Nara, pronta ad accogliere con i suoi cervi che girano liberamente nei punti principali della città.

Per entrare in contatto con il vero spirito giapponese è fondamentale trovare un equilibrio tra tecnologia e tradizione. Un luogo in cui lo spettacolo della natura è straordinario e i sapori della cucina sono unici e delicati. Una terra in cui ascoltare le meravigliose storie che essa ha da offrire e confrontarsi con una cultura millenaria.

TRAGHETTIAMO AL SICURO.

Con le navi del **Gruppo Caronte & Tourist** raggiungi la **Sicilia e tutte le sue Isole Minori** in totale sicurezza, godendoti il viaggio grazie ad ampi spazi a bordo e distanze garantite.

Scegli di viaggiare con il **Gruppo Caronte & Tourist**.

Per maggiori dettagli visita il sito **carontetourist.it**

GRUPPO CARONTE & TOURIST

CARONTE & TOURIST

siremar

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Benessere

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Per le Feste, Natale e Capodanno in primis - tra parenti, amici e tavole imbandite - si tende a esagerare con il cibo

Rimettersi in forma e migliorare la qualità della vita Come fare per iniziare l'anno con una marcia in più

Torna di moda la parola dieta, che deve essere intesa come un modo di variare il rapporto con il corpo



PALERMO – Le festività di fine anno, a cominciare dal Natale, rappresentano da sempre un’occasione per trascorrere del tempo insieme a parenti e amici, magari davanti a una tavola imbandita con le pietanze tipiche della tradizione.

Molto spesso, però, in queste occasioni si esagera un po’ con il cibo, ed ecco che dopo le Feste è necessario rimettersi in forma e adottare degli accorgimenti per non appesantirsi troppo. In questi giorni tra Natale e Capodanno è normale sentirsi un po’ appesantiti, eppure c’è già chi pensa al cenone di San Silvestro e alle prelibatezze che si gusteranno per salutare il 2022 in arrivo.

Ecco allora che torna di moda

quella parola temuta da molti ma che, soprattutto in questo periodo dell’anno, diventa quasi irrinunciabile: dieta. Quest’ultima, però, non deve far paura, poiché deve essere intesa non come un regime rigidissimo di ristrettezza alimentare, bensì come un modo per variare un po’ il proprio stile di vita, non soltanto a tavola.

Tra i primi consigli per chi è reduce dalle abbuffate natalizie c’è quello di liberarsi dalle tossine: più ne

Fondamentale voler prendersi più cura di sé stessi

incameriamo e più il nostro corpo accumula grasso per difendersi da queste sostanze. Ecco perché occorre, un giorno alla settimana, consumare alimenti ricchi di antiossidanti come frutta e verdura (spinaci, mirtilli, succo di arancia, kiwi), limitando l’apporto di grassi saturi e riducendo le proteine. Una giornata in cui evitare l’attività fisica, ma in cui è possibile magari preferire attività che stimolando la sudorazione e favoriscono lo smaltimento delle tossine corporee (sempre reintegrando i liquidi persi bevendo acqua in abbondanza).

L’esercizio fisico, in ogni caso, deve essere un elemento fondamentale del nostro stile di vita finalizzato al tornare in forma. Un esercizio aerobico implica un’attività fisica moderata, che però deve essere eseguita per almeno mezz’ora, tre-quattro volte la settimana. Discipline di tipo aerobico sono la corsa lenta, il ciclismo, lo sci di fondo moderato, la marcia, il canottaggio e tutti gli sport estensivi di lunga durata. A queste attività è spesso utile affiancare esercizi di tonificazione generale da eseguire dopo il riscaldamento iniziale. Insomma, non bisogna sottovalutare i benefici che anche una semplice passeggiata può dare al nostro corpo. Passeggiando, non soltanto mettiamo in moto il metabolismo, ma ci liberiamo anche di pensieri e tensioni della vita quotidiana.

L’ultimo punto che consigliamo di evidenziare è forse quello più difficile

da mettere in atto: evitare lo stress. Quando decidiamo di rimetterci in forma, infatti, non dobbiamo commettere l’errore di pretendere risultati immediati e miracolosi. I progressi arriveranno, anche se a poco a poco.

Ecco perché per chi vuole piano ricominciare a prendersi cura del proprio corpo è indispensabile mettere in pratica un approccio mentale fatto di serenità e motivazione. Ciò che non bisogna mai dimenticare è che avere un corpo sano richiede per prima cosa equilibrio: nel cibo, nell’allenamento e nella mente.

Abbiamo deciso di fornire ai nostri lettori questi consigli, assolutamente generici, per tracciare un quadro quanto più ampio possibile di come

poter affrontare il nuovo anno puntando su una migliore forma fisica. Ci sentiamo però di aggiungere che queste indicazioni vanno comunque discusse con il proprio medico, per

Consigliato affidarsi ai professionisti della nutrizione

tracciare un percorso quanto più aderente possibile alle esigenze del singolo. Affidarsi ai professionisti della nutrizione, infatti, rappresenta sempre la strada migliore per migliorare la propria salute e costruirsi un futuro più sano.



COMUNICAZIONE AZIENDALE

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE DEL GARIBALDI, UN BRINDISI AL FUTURO CHE VERRÀ DALLA FESTA PER I NATI A NESIMA ALL’IDEA DI UN NUOVO E VINCENTE SISTEMA MULTIDISCIPLINARE



A ben guardare, diciotto edizioni della festa di Natale, significa innanzitutto aver contribuito a mettere al mondo quasi quarantamila bambini. Si tratta di un record per il Dipartimento Materno-Infantile dell’Arnas Garibaldi, il quale ha di fatto predisposto le cadenze della nostra città, ormai popolata almeno per un terzo dai tanti pargoli venuti alla luce nel presidio di Nesima, dalle loro mamme e dai loro papà.

A tutto questo, ovviamente, occorre associare anche i numerosi traguardi raggiunti in quei settori che, strettamente connessi alla nascita, completano l’intero sistema. I tre Bollini Rosa ottenuti recentemente nella speciale valutazione della Fondazione Onda, ad esempio, rappresentano il frutto di un lavoro multidisciplinare, capace di mettere insieme diverse unità operative come Chirurgia pediatrica, Pediatria, Neonatologia, Talassemia, Terapia Intensiva Pediatrica, Cardiologia Pediatrica e Diabetologia Pediatrica.

“In un momento che registra un forte calo della natalità, – ha detto il Prof. Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento Materno-Infantile – auspichiamo che il modello assistenziale del Garibaldi possa promuovere la gestione e assicurare le future mamme e papà. Ciononostante, il concetto della nascita non può essere singolarmente considerato, ma va riferito a quello più ampio della vita”. Un mantra, quello della multidisciplinarietà, ripreso più volte nel corso della festa di Natale, tanto da assurgere a una sorta di stella cometa per quanti hanno seguito l’evento. Perfino il Presidente della Regione, Nello Musumeci, nonché l’Assessore alla Salute Ruggero Razza, hanno finito per ribadire il medesimo concetto.

“L’Arnas Garibaldi – ha sottolineato il Presidente – ha una tradizione centenaria che negli ultimi anni si è qualificata in un’offerta sanitaria assolutamente apprezzata dall’utenza. Stiamo intervenendo in tutta l’isola affinché i siciliani abbiano l’orgoglio di trovare nella loro terra una Sanità che fino a ieri invidiavano alle Regioni del Centro-Nord. Per conseguire questo obiettivo serve gioco di squadra”.

Dello stesso tenore anche le parole dell’Assessore alla salute Ruggero Razza, il quale non risparmia elogi per la struttura di via Palermo. “Mi fa profondamente piacere – ha aggiunto – che il punto nascita del Garibaldi abbia operato un numero così elevato di parti. È la prova evidente della grandissima qualità dei professionisti che vi lavorano e dell’attrattività che ciò determina sul territorio”.

Il lavoro del Dipartimento Materno Infantile, ovviamente, non si ferma e si prepara ad affrontare le sfide del futuro. “Per l’anno che verrà – ha dichiarato il direttore generale dell’Arnas Garibaldi, Fabrizio De Nicola – abbiamo numerosi obiettivi da raggiungere nel settore materno-infantile, dall’implementazione delle attività dedicate agli aspetti oncologici a quelle dirette alla cura dell’endometriosi, fino all’ottimizzazione della banca del latte. Certamente non lesineremo energie, come sempre. Abbiamo un gruppo di lavoro davvero importante, capace di migliorarsi con impegno, umanità e professionalità”.



TURISMO, INTERNAZIONALIZZAZIONE, GIOVANI E MONDO DEL LAVORO, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: I CINQUE PROGETTI AL CENTRO DELLE ATTIVITÀ DEL FONDO DI PEREQUAZIONE 2019/2020

**UNIONCAMERE
SICILIA**

SOSTEGNO DEL TURISMO. Obiettivo generale del progetto è, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi dei territori e dell'economia del turismo e, dall'altro lato, quello di qualificare l'offerta turistica attraverso la certificazione di un numero di imprese a livello regionale con il “Marchio Ospitalità Italiana”, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione del Made in Sicily. Si tratta di linee di attività che riguardano: la valorizzazione delle identità turistiche dei diversi ambiti territoriali e, soprattutto, per stare vicino alle imprese in questo momento di forte crisi economica e sociale. La finalità ulteriore è quella di arricchire il patrimonio informativo dell'Osservatorio sul turismo, da mettere a disposizione delle Camere e dei sistemi di impresa, per analisi di crescita e di sviluppo competitivo (cruscotti di simulazione predittiva) anche a beneficio dei singoli territori; la qualificazione e il rilancio delle attività turistiche, coinvolgendo le imprese nelle iniziative di assistenza sui temi della qualità e della sicurezza, della sostenibilità, dell'accessibilità, della comunicazione digitale, dell'organizzazione aziendale sulla base della destinazione turistica di appartenenza. Ed ancora, l'animazione, a livello nazionale, della rete dei ristoranti italiani nel mondo al fine di potenziare il ruolo di questo strumento per la valorizzazione del “Made in Italy” e il rilancio dell'immagine dell'Italia all'estero. Sono 2.205 i ristoranti certificati in 59 Paesi del mondo che garantiscono il rispetto degli standard del “Marchio Ospitalità Italiana”, della gastronomia e delle produzioni enogastronomiche di qualità italiane. Una rete importante, sulla quale puntare per promuovere le produzioni e i territori locali nei diversi Paesi del mondo attraverso la valorizzazione del marchio Ospitalità italiana nel mondo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE. Nell'attuale momento di grave emergenza sanitaria ed economica, il sistema camerale in Italia e nel mondo è più che mai impegnato a sostenere le imprese e i territori per fronteggiare questa difficilissima fase per gli scambi internazionali ed esser pronti a ripartire quando l'emergenza sarà passata. Una delle sfide principali riguarda la necessità sia di definire una nuova offerta di servizi in risposta ai mutati fabbisogni delle nostre PMI, sia di utilizzare in maniera più diffusa le tecnologie digitali per continuare a erogare i servizi di accompagnamento e orientamento all'export, adattandoli alle nuove esigenze delle imprese e dei mercati internazionali. In quest'ottica, Unioncamere Sicilia ha già favorito l'avvio di un profondo processo di digitalizzazione di tutte le attività di profilazione, diagnostica e affiancamento alla definizione di piani di pre-fattibilità per l'estero.

Le iniziative previste per questa nuova edizione del progetto rispondono a due obiettivi centrali:

1. aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, specie nel comparto dei servizi (al di fuori del commercio e del turismo). A tal riguardo, si intende investire nel rafforzamento della rete di presidio attivo rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici, sia quelle già individuate e profilate, sia quelle che, anche a seguito di precedenti iniziative camerali hanno avviato un percorso di presenza all'estero;
2. accompagnare le nostre imprese a vendere all'estero anche attraverso le piattaforme digitali. Oltre alla formazione e all'assistenza al corretto posizionamento sulle piattaforme digitali, gli interventi punteranno - più in generale - ad aumentare la consapevolezza delle imprese sui vantaggi del digitale e a innalzare le loro competenze.

GIOVANI E MONDO DEL LAVORO. Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni, anche in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, certificazione delle competenze e 'placement'. Ora, rafforzato il quadro di riferimento normativo, è necessario parallelamente rendere il ruolo delle Camere di commercio più attivo per un più stretto collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppando nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo, intensificando la loro conoscenza e la frequenza degli Istituti Tecnici Superiori, promuovendo la diffusione della certificazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi, supportando il 'matching' tra domanda e offerta di lavoro, rilanciando il network nazionale dei servizi per fare impresa.

In questa prospettiva, l'azione necessariamente si concentra su cinque elementi chiave:

1. valorizzazione della conoscenza dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, espressa dal sistema informativo Excelsior;
2. individuazione del target primario di riferimento nei giovani;
3. adozione di tipologie di azioni condivise nell'ambito delle funzioni camerali, con particolare attenzione alla valorizzazione dei temi del fare impresa;
4. utilizzo di piattaforme digitali come strumenti organizzativi e di condivisione (tavoli digitali nazionale/territoriali, portale per l'orientamento, social media);
5. condivisione di uno standard di servizio assicurato su tutto il territorio.

INFRASTRUTTURE. Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, assieme ad una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. L'obiettivo del programma 'Infrastrutture' è mettere le Camere di commercio e le Unioni regionali nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese - nel post-Pandemia - fornendo analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali: dai collegamenti viari alle reti di connessione a banda larga, dalle azioni finalizzate a rimuovere le restrizioni ai traffici internazionali a quelle per la ripartenza di importanti opere pubbliche. In tale contesto, il sistema camerale può svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo ai Governi centrali e locali un contributo per una migliore strategia sulle infrastrutture. Oltre ad attivare azioni di monitoraggio sui territori, si propone di introdurre competenze che, a tutti i livelli, possono contribuire a disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma è finalizzato a promuovere un ulteriore crescita e posizionamento del Sistema camerale in materia ambientale con la messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della Pubblica Amministrazione per la nascita di un mercato circolare. La questione ambientale è diventata prioritaria anche sul piano imprenditoriale ed in Italia molte PMI hanno già intrapreso la strada della sostenibilità. Come tracciato dal Nuovo Piano d'Azione per l'Economia circolare della UE sull'applicazione dei principi dell'economia circolare potrebbe aumentarne il PIL di un ulteriore 0,5% entro il 2030, creando circa 700.000 nuovi posti di lavoro. Il modello di economia circolare rappresenta, quindi, un'opportunità per le PMI in quanto nasce dall'esigenza di affrontare contemporaneamente delle situazioni di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Per accompagnare questo processo di transizione la Pubblica Amministrazione è chiamata ad uno sforzo di modernizzazione dei servizi offerti alle imprese utilizzando al meglio le tecnologie disponibili e creando un ambiente favorevole all'innovazione. Il sistema camerale è chiamato a partecipare a questo ampio processo di modernizzazione accompagnando il processo di trasformazione del sistema produttivo.

NEL III TRIMESTRE 2021 EXPORT SICILIANO VOLA: +26,2% RISPETTO A STESSO PERIODO 2020 IL PRESIDENTE PACE: “NUMERI IMPORTANTI, SUPERIAMO ANCHE LA MEDIA ITALIANA”



Pino Pace

La Sicilia chiude il III trimestre di quest'anno con un +26,2% di export rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, che significa 7miliardi 295milioni 745mila 333 euro rispetto ai circa 5miliardi 780milioni 983mila euro. Undicesima regione italiana per dati positivi sulle esportazioni. Dati molto incoraggianti, che seguono i numeri positivi del II trimestre di quest'anno che si era chiuso con un +16,4% rispetto allo stesso periodo del 2020. Segnali più che positivi se si guarda indietro ai dati del I trimestre (gennaio, febbraio e marzo 2021), periodo in cui si era registrato un taglio della vendita di merci e prodotti siciliani all'estero del -10,21% (nel 2020 si era già avuta una flessione del -24,25% e nel 2019 la riduzione era stata già allarmante con -14%). L'analisi di Unioncamere Sicilia fa emergere una confortante ripresa, considerata anche l'emergenza sanitaria legata alla pandemia, scoppiata i primi di marzo del 2020 e non ancora terminata.

Tutti i prodotti merceologici vanno in terreno positivo. Di seguito le percentuali relative ai dati riferiti ai settori merceologici: coke e prodotti petroliferi raffinati 3 miliardi 931milioni 352mila euro (53,89% dell'export Sicilia), ed ancora sostanze e prodotti chimici 648milioni 848 mila euro (8,89), alimentari, bevande e tabacco 598milioni 630mila euro (8,21%), prodotti agricoli, animali e della caccia 448milioni 298mila euro (6,14%), computer e apparecchi elettronici e ottici 473milioni 338mila euro (6,49), ma anche metalli base, prodotti in metallo 222milioni 831mila euro (3,05%), articoli in gomma e materie plastiche 218.765mila euro (3%). Ed ancora, apparecchi elettrici 187milioni 754mila (2,57%), e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici 177.829 (2,44%).

“I numeri ci dicono che la Sicilia con il +26,2% supera anche la media italiana che si attesta sul +20,1% e questa è una ulteriore conferma di quanto le nostre esportazioni siano sempre fondamentali per l'economia dell'Isola siciliana – spiega Pino Pace, presidente di Unioncamere Sicilia -. Oltre un miliardo e mezzo in più rispetto allo stesso periodo 2020, numeri importanti dopo quasi due anni di pandemia da Covid che ha cambiato le nostre vite e il mondo. Tutto è stato condizionato dall'emergenza sanitaria. I prodotti delle imprese siciliane hanno un'attrattiva unica a livello mondiale, pertanto, questo importante balzo in avanti ci lascia tanta fiducia per il prossimo futuro”.

Guardando alle esportazioni per ciascuna provincia tutti i dati sono positivi ad eccezione di Caltanissetta -32,28% e Messina -4%; Siracusa +43,66%, Enna +30%, Ragusa +29,27%, Catania 14,67%, Trapani +17,81%, Palermo +11,35, Agrigento +1,61%. Con riferimento all'export della Sicilia per area geografica la Francia è il primo paese, poi Spagna, Paesi Bassi, Gibilterra, Germania, Turchia, Belgio, Egitto, Regno Unito e Croazia.

“Sul fronte dei Paesi in cui di più la Sicilia ha esportato le proprie merci notiamo dall'analisi – dice Santa Vaccaro, segretario generale di Unioncamere Sicilia – che Gibilterra, Turchia, Belgio, Egitto, Malta, Regno Unito, Marocco, Slovenia e Libia fanno registrare i numeri più alti a confronto con il III trimestre dell'anno scorso. In calo Tunisia, Algeria e Albania. Tra i Paesi in cui la Sicilia esporta di più storicamente ci sono anche gli Stati Uniti d'America”.

Cultura

Ecco alcuni degli eventi in programma nelle città siciliane a cavallo tra gli ultimi giorni dell'anno e i primi del 2022

Allenare anche la mente: mostre, concerti e spettacoli

Oggi ad Agrigento apre al pubblico la Casa-Museo Luigi Pirandello con una serie di iniziative gratuite

È appena iniziata una settimana ricca di eventi in Sicilia, con tanti appuntamenti per trascorrere gli ultimi giorni dell'anno e iniziare quelli del 2022 all'insegna dell'arte e della cultura.

RAGUSA

Secondo appuntamento in cartellone per la nuova stagione del Teatro Donnafugata di Ragusa con "Coppie e doppi" di e con Anna Galiena, in scena il 29 e 30 dicembre alle 20,30. L'attrice rivisita, adatta e interpreta alcuni tra i più rappresentativi dialoghi di Shakespeare, dando vita a 10 personaggi che interagiscono e dialogano tra loro. Così come preannuncia il titolo, porta in scena il dualismo dell'essere umano, il buono e il cattivo, il maschile e il femminile, creando uno scambio, un dialogo ed un'interazione tra le parti che permette allo spettatore di assistere ad un percorso di esplorazione di tale dualità.

Al Teatro Donnafugata di Ragusa torna "Coppie e doppi" di (e con) Anna Galiena

AGRIGENTO

La Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali della provincia di Agrigento presenta il nuovo assetto della Casa Museo Luigi Pirandello al pubblico delle famiglie, con una serie di iniziative gratuite volte a coinvolgere grandi e piccini nella giornata di martedì 28 dicembre, alle ore 17.00. I visitatori verranno accolti dai



personaggi che popolano la novella "Ciaula scopre la luna", interpretati dagli attori della Casa del Musical: il servizio è organizzato da CoopCulture in collaborazione con la Fondazione Teatro Luigi Pirandello. Ciaula scopre la luna, riadattato dal regista Marco Savatteri della Casa del Musical, passa così dalle parole della novella all'animazione. Al termine dello spettacolo i più piccoli potranno partecipare ad un piccolo laboratorio d'arte dove potranno disegnare i personaggi che avranno conosciuto attraverso le letture e potranno animarli con l'aiuto e la collaborazione degli attori della Casa del Musical.

CATANIA

Il Centro universitario teatrale dell'ateneo catanese apre le porte al pubblico con la "prima" affidata alla commedia "Il Divo" di Nino Martoglio. Lo spettacolo, diretto da Elio Gimbo, andrà in scena da martedì 28 a giovedì 30 dicembre, alle 19,30, al Centro Universitario Teatrale di Palazzo Sanguiliano che proprio nel settembre scorso è stato riconsegnato alla città per la formazione nel campo delle discipline e dei linguaggi artistici attraverso attività performative, iniziative di ricerca e di studio, speri-

mentazione nel campo della comunicazione multimediale. Gli studenti saranno i protagonisti dello spettacolo (posti disponibili gratuitamente su prenotazione) organizzato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Nino Martoglio in collaborazione con il Comune di Catania, l'Università di Catania e l'associazione culturale Fabbricateatro.

Il Marranzano Word Fest non si ferma e chiude il 2021 con un ultimo evento in programma per martedì 28 dicembre, a partire dalle ore 20, al Cine Teatro Odeon: una "Winter Session" che vede come protagonisti due artisti di riferimento nel panorama internazionale della world music: il chitarrista e produttore britannico Justin Adams e il salentino Mauro Durante, ambasciatore della musica popolare italiana nel mondo. Il concerto sarà preceduto dagli interventi di Cesare Basile con la Compagnia Giovanna Velardi (Sicilia), e di Meister Jaan (Estonia), e sarà l'occasione per riscoprire (fuori dal palco, di fronte ad una "cona" realizzata per l'occasione dall'artista Daniela Orlando) anche la tradizionale Novena dei Nanareddi dalla

Civita di Catania, con Melo Zuccaro, Giorgio Maltese e Mimmo Aiola.

CALTAGIRONE (CT)

S'intitola "RiDoniamo un Sorriso" la serata di beneficenza pro Burkina-Faso che si concretizzerà, mercoledì 29 dicembre, alle 20, al cine-teatro Politeama, nel concerto di Eugenio Bennato. L'iniziativa, a cura dell'unità pastorale di San Pietro e San Francesco di Paola, fa parte del programma del "Natale a Caltagirone - Lumina 2021". Per l'ingresso, possibile soltanto con Green pass rafforzato e mascherina Ffp2, occorre un'offerta di 20 euro. Il ticket d'ingresso è acquistabile o presso la stessa unità pastorale, oppure (ma soltanto nella giornata del 29), al botteghino del Politeama. Il ricavato sarà utilizzato per il completamento del Centro d'accoglienza per infermi mentali "San Giuseppe", nella Diocesi di Tenkodogo, in Burkina-Faso, una delle zone più povere dell'Africa occidentale.

TAORMINA

Prorogate per le festività le mostre del Parco Archeologico Naxos Taormina: fino al 9 gennaio al Teatro Antico e a Palazzo Ciampoli a Taormina le mostre di Pietro Consagra e "Cento Sicilie" in omaggio a Gesualdo Bufalino, mentre fino al 6 si potranno vedere le opere di Umberto Mastroianni distribuite fra Naxos e Isola Bella.

EVENTI GENNAIO 2022

SAN GREGORIO (CT)

Lunedì 3 gennaio 2022, alle ore 20, nella chiesa dell'Immacolata al Piano si potrà assistere, ingresso libero, al

concerto di Fiati che spazierà dalla musica classica originale alle trascrizioni e quindi da Verdi a Rossini; da Briccialdi a Schembari, a Strauss. I cinque elementi del gruppo, composto da Sebastiano Molè (Flauto), Andrea Netti (Oboe), Salvatore Schembari (Clarinetto), Francesco Cifali (Corno) e Americo Spaziano (Fagotto), oltre all'attività concertistica si dedicano all'attività didattica per infondere nei giovani l'amore per la Musica.

Prorogate per le festività le mostre del Parco archeologico Naxos-Taormina

PALERMO

Debutterà il 6 gennaio 2022, in prima nazionale al Teatro Biondo di Palermo che lo produce, "La concessione del telefono" di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, adattamento dell'omonimo romanzo dello scrittore siciliano edito da Sellerio. Protagonista di questo nuovo allestimento dello spettacolo, prodotto dal Biondo di Palermo, è Alessio Vassallo nel ruolo di Filippo Genuardi, lo stesso che aveva interpretato nel fortunato adattamento televisivo. Al suo fianco: Cesare Biondolillo, Franz Cantalupo, Cocò Gulotta, Paolo La Bruna, Mimmo Mignemi, Alessandro Pennacchio, Ginevra Pisani, Alfonso Postiglione, Carlotta Proietti, Alessandro Romano. Le scene sono di Antonio Fiorentino, i costumi di Dora Argento e le di musiche Germano Mazzocchi. Repliche fino al 16 gennaio.

WWW.SCREENING.ASPCT.IT

LO SCREENING PUÒ SALVARTI LA VITA

PARTECIPA AGLI SCREENING ONCOLOGICI E SE NON HAI RICEVUTO L'INVITO CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO 800 894007 O INVIA UNA MAIL A SCREENING@ASPCT.IT



IO LO FACCIO
OGNI 2 ANNI

MAMMOGRAFIA
DONNE
TRA 50 E 69 ANNI



IO LO FACCIO
OGNI 3 ANNI

PAP TEST
DONNE
TRA 25 E 33 ANNI



IO LO FACCIO
OGNI 5 ANNI

HPV
DONNE
TRA 34 E 64 ANNI



IO LO FACCIO
OGNI 2 ANNI

SANGUE OCCULTO NELLE FECI
DONNE E UOMINI
TRA 50 E 69 ANNI

800 894 007

ASP CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Asp
Catania
Screening

#SiciliasiCura | costruiredisalute.it

REGIONE SICILIANA

ERSU CATANIA, UN 2021 ALL’INSEGNA DELLA TUTELA AL DIRITTO ALLO STUDIO:
COPERTURA DEL 100% DELLE BORSE E L’ACCELERAZIONE VERSO IL DIGITALE



La tutela e la valorizzazione dell’importanza del diritto allo studio universitario, oltre la definizione di nuovi obiettivi per ampliare l’offerta dei servizi rivolti alla popolazione studentesca. Questo è da sempre l’obiettivo dell’Ersu Catania e che quest’anno, più che mai, ha perseguito questa strada, raggiungendo risultati importanti. Ma che non costituiscono un punto di arrivo, ma uno stimolo in più per ottenere traguardi ancora più ambiziosi già a partire dal prossimo anno accademico.



Il Presidente, prof. Mario Cantarella

Tra i risultati ottenuti quest’anno dall’Ente universitario spicca sicuramente la copertura del 100% delle borse di studio. “Grazie all’appoggio del consiglio di amministrazione abbiamo potuto garantire le borse di studio a chi ne ha i requisiti – dichiara il presidente di Ersu Catania, Mario Cantarella. Sono soddisfatto del risultato raggiunto anche quest’anno, un vero e proprio traguardo per garantire a tutte e tutti di essere alla pari nell’intraprendere o proseguire il proprio percorso universitario”. Il lavoro è continuo, e lo si fa in armonia, e questo permette all’Ersu di Catania di ottemperare ai suoi obblighi nonostante le criticità che ci troviamo ad affrontare.

Non solo, anche sulla questione legata ai posti letto, l’impegno quest’anno è stato intenso e su questa strada si proseguirà incessantemente nel futuro. “Abbiamo fame di alloggi – continua il presidente Cantarella - dobbiamo migliorare il numero di posti da mettere a disposizione dei ragazzi. In attesa di procedere alla ristrutturazione di strutture sanitarie dismesse e in attesa delle risorse che arriveranno dal Pnrr per far fronte alle esigenze immediate, andiamo a procurarci dei luoghi in cui sistemare i ragazzi. abbiamo stipulato una convenzione per ottenere 70 posti letti”.

“Il principale obiettivo di questo Consiglio di amministrazione è quello di far fronte alla crescente domanda di posto letto, oltre alla ricerca di nuove strutture da adibire a residenze universitarie sono state intraprese diverse azioni, come la stipula di convenzioni con strutture che possono ospitare gli studenti che fanno richiesta dei servizi abitativi dell’ente” - dichiara Marco Tucci, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.“Per il nuovo anno ci sono già delle buone notizie, - afferma Paola Pulvirenti, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - la tematica dei posti letto per noi è di fondamentale importanza, insieme a tutto il Consiglio lavoreremo sodo per ottenere maggiori risultati e di soddisfare tutte le domande”.

La ricerca di una soluzione alternativa al ricevimento del pubblico durante la pandemia, ha “spinto” per accelerare la transizione digitale dell’Ente. Grazie ai supporti informatici l’Ersu ha creato un nuovo portale che è diventato fiore all’occhiello per tutto il panorama universitario nazionale. È stata, inoltre, realizzata una rete di protezione dei dati, per proteggersi da eventuali attacchi informatici. Tutti i programmi e tutte le funzionalità sono in cloud. E ancora, con il rinnovamento del sito, sono tanti gli strumenti messi a disposizione degli studenti, tra i quali i bandi tradotti in inglese e francese, per dare massima possibilità ai ragazzi stranieri di poter comprendere meglio le regole del bando. “Una rivoluzione silenziosa – sottolinea il direttore ingegnere, Salvo Cantarella - ma non ci fermiamo qui, puntiamo ad implementare ancora di più i servizi a disposizione degli studenti e di tutto il personale”.

“Quest’anno - aggiunge Andrea Vella, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - abbiamo iniziato questa dematerializzazione, migliorando l’interfaccia con gli studenti sia dal punto di vista dell’accessibilità ai servizi che della prenotazione online di appuntamenti con gli uffici. Il nostro obiettivo per il prossimo anno è quello di rendere la totalità delle procedure digitali e di usufruire di app per i dispositivi mobili”.



Il Vice presidente Prof. Salvo Cannizzaro



Da sx Andrea Vella, Salvatore Cantarella, Paola Pulvirenti, il presidente dell'ersu Prof. Mario Cantarella, il vicepresidente prof. Salvo Cannizzaro e Marco Tucci

Formare lo studente non solo attraverso lo studio delle competenze ma formarlo anche come un futuro cittadino modello. Per Fare questo l’Università deve preparare culturalmente lo studente. Questo è ciò su cui lavora l’Ersu e in particolare Salvo Cannizzaro, vice presidente e delegato alle attività culturali. In questo senso sono tante le iniziative promosse dall’Ente, tra le quali spiccano il “Premio Pirandello” e il “Premio Verga”, due progetti, molto apprezzati, che hanno interessato tutti gli studenti e hanno visto la partecipazione interessata anche di tutta la comunità. L’Ersu di Catania organizza anche il Premio “Giorno della memoria e giorno del ricordo”, sul tema delle drammatiche persecuzioni etniche, religiose, politiche del passato. “L’Ersu non deve limitarsi solo ad erogare i servizi tradizionali, ma bisogna creare per i nostri ragazzi anche un’opportunità di crescita culturale, parafrasando la celebre frase del ‘l’Idiota’ di Dostoevskij, ‘la bellezza salverà il mondo’, dico che la cultura salverà il mondo. Il nostro percorso, sotto questo punto di vista, indica una strada ben tracciata e su questa proseguiremo cercando di fare sempre meglio”.

REGIONE SICILIANA ERSU UNIVERSITÀ DEGLI STUDI											
RENDICONTO DEL BILANCIO 2020 - RIEPILOGO GENERALE											
ENTRATE											
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2020 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	7622283,19								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	1239570,78								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	14630767,77								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0								
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURATRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RS	0	RR	0	R	0			EP	0
		CP	0	RC	0	A	0	CP	0	EC	0
		CS	0	TR	0	CS	0			TR	0
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	537726,42	RR	0	R	0			EP	537726,4
		CP	23655341,21	RC	29325861,78	A	29325862	CP	5670521	EC	0
		CS	24193067,63	TR	29325861,78	CS	5132794			TR	537726,4
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	986154,76	RR	1720	R	0			EP	984434,8
		CP	656949,72	RC	445437,97	A	447172,7	CP	-209777	EC	1734,75
		CS	1643104,48	TR	447157,97	CS	-1195947			TR	986169,5
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	0	RR	0	R	0			EP	0
		CP	2451000	RC	0	A	0	CP	-2451000	EC	0
		CS	2451000	TR	0	CS	-2451000			TR	0
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0	RR	0	R	0			EP	0
		CP	0	RC	0	A	0	CP	0	EC	0
		CS	0	TR	0	CS	0			TR	0
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0	RR	0	R	0			EP	0
		CP	0	RC	0	A	0	CP	0	EC	0
		CS	0	TR	0	CS	0			TR	0
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	RS	0	RR	0	R	0			EP	0
		CP	0	RC	0	A	0	CP	0	EC	0
		CS	0	TR	0	CS	0			TR	0
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1560668,13	RR	56738,71	R	0			EP	1503929
		CP	1687940	RC	785091,45	A	786280,7	CP	-901659	EC	1189,25
		CS	3248608,13	TR	841830,16	CS	-2406778			TR	1505119
	TOTALE TITOLI	RS	3084549,31	RR	58458,71	R	0			EP	3026091
		CP	28451230,93	RC	30556391,2	A	30559315	CP	2108084	EC	2924
		CS	31535780,24	TR	30614849,91	CS	-920930		TR		3029015
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	3084549,31	RR	58458,71	R	0			EP	3026091
		CP	51943852,67	RC	30556391,2	A	30559315	CP	2108084	EC	2924
		CS	31535780,24	TR	30614849,91	CS	-920930		TR		3029015

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Ambiente

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Presentato il primo position paper di *Green building council Italia* che indica il percorso per la transizione ecologica

La sfida per un futuro sostenibile parte dalle città Sette “priorità verdi” per la rigenerazione urbana

“Occorre una visione d’insieme nei progetti urbanistici di recupero ambientale che puntino al benessere cittadino”

ROMA - Presentato nella Capitale il primo position paper sulla “Sostenibilità urbana” di *Green building council Italia*, che mira a delineare lo stato dell’arte delle città sostenibili, dei suoi punti di forza e degli strumenti idonei per misurare qualità ambientale e benessere sociale. Nel 2050 gli abitanti del pianeta che vivranno in aree urbane raggiungeranno - secondo le proiezioni dell’Onu - i 6,7 miliardi e rappresenteranno il 68% della popolazione mondiale (che dovrebbe arrivare a circa 10 miliardi di persone). Sebbene le città occupino solo il 2% della massa continentale del pianeta, consumano oltre il 65% dell’energia mondiale e rappresentano oltre il 70% delle emissioni globali di CO2 prodotte dall’uomo.

Una definizione universale e operativamente applicabile di “città sostenibile” è in continua evoluzione. Tuttavia, GBC Italia fissa nel suo position paper un insieme di “attributi” dai quali partire per costruire politiche e strategie per una decisa transizione ecologica in grado di aumentare concretamente le capacità di resilienza, sostenibilità e salubrità dell’ambiente costruito.

Queste le sette green rules. Carbon neutral: Efficienza energetica, Fonti rinnovabili, Mobilità sostenibile, Low carbon material. Basso consumo di risorse: Rifiuti zero, Economia circolare, Consumo di suolo. Resiliente: Drenaggio urbano / invarianza idraulica, Verde urbano, Assorbimento CO2 / termoregolazione, Equilibrio fra suolo



urbanizzato (consumato) e naturale (permeabile), adeguata capacità sismica. Verde: Verde urbano diffuso e accessibile, Cinture verdi periurbane, parchi agricoli, rete ecologica, Parchi urbani e verde di quartiere, Pareti e tetti verdi. Salubre: Aria, Acqua, Rumore, Comfort climatico e luminoso. Accessibile: Trasporti pubblici, Mobilità dolce e a zero emissioni, Servizi distribuiti / decentrati, Mixité. Inclusiva: Servizi sociali, educativi, sanitari, Spazi pubblici e di aggregazione, Opportunità di lavoro, Reti di solidarietà e volontariato, Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e all’amministrazione.

La complessità dell’ambiente urbano richiede una valutazione “sistemica” della sostenibilità declinata in un set di criteri misurabili, verificabili e certificabili e per questo trasparenti. Il comparto dell’edilizia e del Real Estate, sostenuto dal Next Generation EU, è chiamato ad una trasformazione

culturale epocale delle nostre città per raggiungere gli obiettivi del Green Deal.

“L’Italia è uno dei Paesi leader nella diffusione dei green building certificati”

“Con questo evento abbiamo voluto indicare la strada di un processo di rinnovamento green e dare forma, attraverso il coinvolgimento di 21 relatori di alto livello, a possibili mappe di riferimento per interpretare la complessità del presente e costruire già oggi le città del domani”, ha commentato il presidente di Gbc Italia Marco Mari. “L’Italia è uno dei paesi leader nella diffusione dei green building certificati, accettando di misurarci con protocolli internazionali emerge tutta la qualità progettuale e costruttiva

delle nostre filiere. Prendendo come riferimento il più diffuso protocollo di certificazione energetico-ambientale nel mondo, il rating Leed, ci si accorge di come l’Italia negli ultimi anni sia rapidamente diventata leader in Europa per i progetti registrati e certificati. Dall’inizio del 2020 l’Italia è in cima alla classifica con 281 nuovi edifici registrati per ottenere la certificazione, a seguire Spagna con 219 e Germania con 79. In Italia il numero complessivo di progetti sostenibili della famiglia Leed-Gbc è di oltre 1144 di cui oltre 412 già arrivati a certificazione”, aggiunge.

Anche Roma concorre a fare la sua parte. L’evento è stato infatti l’occasione per presentare la seconda Green Building Map degli edifici verdi della capitale, uno strumento utile per monitorare le politiche di trasformazione in atto del settore edilizio. A Roma sono 160 gli edifici che hanno adottato protocolli di certificazione energetico-ambientale rating system, tra questi Palazzo Silvestri Rivaldi, l’Acquedotto romano e la Chiesa San Giuseppe Falegnami.

“Bisogna proseguire il lavoro sull’edilizia a impatto zero, che in pochi anni ha già mostrato enormi potenzialità ma anche limiti da superare e che rappresenta una delle chiavi di volta della transizione ambientale”, afferma il vicepresidente di Gbc Italia, Fabrizio Capaccioli, che aggiunge: “Esperienze come quella di Gbc, la maggior associazione al mondo in fatto di edilizia

sostenibile, sono a disposizione per affiancare le istituzioni e i governi delle città, grandi e piccole, nella rigenerazione del costruito esistente, del patrimonio storico-testimoniale e dei nuovi insediamenti. Occorre una visione d’insieme nei progetti urbanistici di recupero ambientale, che puntino al benessere del cittadino, garantito da univoci processi di validazione e certificazione delle opere. Occorrono risultati garantiti e conformi alle aspettative di amministratori e cittadini a tutela dell’ambiente e trasparenti e certificati a garanzia di investimenti pubblici e privati”.

“Condivido il circuito virtuoso che questo incontro evoca - sottolinea il viceministro delle Infrastrutture Teresa Bellanova -. In questo quadro si inserisce il Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare con 2 miliardi e 800 milioni di euro, capace di guardare alle politiche della casa pubblica e sociale per un più ampio disegno strategico e ridurre il disagio abitativo soprattutto nelle periferie, innescare processi di rigenerazione del tessuto socio-economico, aumentare accessibilità e sicurezza delle aree urbane, contenere e ridurre il consumo di suolo”.

Per Alfonso Pecoraro Scanio, presidente di Fondazione UniVerde, “è importante misurare e certificare l’impatto dell’ecobonus. Le performance di efficientamento energetico degli edifici vanno valutate in tempo reale secondo un sistema puntuale”.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

PREMIX: “LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE FULCRO DELLA NOSTRA IDEA DI EDILIZIA”



L’eco bonus, il sisma bonus, il 110% e il bonus facciata, hanno avuto un fortissimo impatto sul settore dell’edilizia nell’ultimo anno. A confermarlo è anche Vincenzo Di Domenico, direttore della Premix, un’eccellenza nel campo della produzione di premiscelati e malte.

“Il nostro settore – spiega Di Domenico - dal punto di vista produttivo è sicuramente in crescita da un anno e mezzo. Nonostante la pandemia. Per noi i vari bonus sono una grossa valvola di sfogo perché hanno riportato il livello produttivo ad essere quello di qualche anno addietro”. Un risultato ottenuto anche grazie alla lungimiranza di Premix, che già da tanti anni investe in prodotti innovativi.

“Nel tempo – spiega il direttore dell’azienda - sia per una

questione di costi, sia per il contesto in cui ci troviamo, abbiamo sviluppato il cosiddetto utilizzo di materie prime a chilometro zero che è fondamentale per un’attività come la nostra. Per noi il costo delle materie prime è quello che incide di più e averle vicine è la cosa più importante. Quindi, per quanto riguarda il sisma bonus e l’eco bonus, ci siamo trovati avvantaggiati in quanto già da tempo forniamo prodotti innovativi per il settore e corsi di formazione per il loro utilizzo”.

“Tuttavia, a causa di una complessa situazione macroeconomica – continua Di Domenico - ci sono delle difficoltà di reperimento di alcune materie prime e quelle che ci sono hanno subito un forte incremento dei costi rispetto a un anno fa”.

“Noi dipendiamo molto dalla calce e dal cemento – spiega - e in questo caso il discorso è legato alle bolle di CO2. Non si tratta solo di mera speculazione per far salire il prezzo dei prodotti finiti. C’è qualcosa di molto più ampio che riguarda la situazione internazionale che paesi come l’Italia e tutta l’Europa sono costretti a subire. Va aggiunto, inoltre, il forte incremento dei costi energetici

(elettricità e combustibili) “.

Nonostante Premix si muova all’interno di un quadro così complesso, riesce a soddisfare un aumento delle richieste del mercato mettendo al centro della sua attività processi di innovazione, soprattutto nel campo della transizione ecologica e di quella digitale.

“Nel campo della bioedilizia ci muoviamo già da tempo con prodotti a base di calce idraulica naturale e ne stiamo sviluppando altri che vanno in tale direzione. Il nostro settore si sta adoperando al fine di promuovere il più possibile pratiche indirizzate all’ecostenibilità. Inoltre, Premix ha in cantiere, per il 2022, un importantissimo progetto che sfrutta l’industria 4.0 e che rinnoverà in maniera importante il processo produttivo, migliorandolo sia dal punto di vista dell’impatto ambientale sia dal punto di vista produttivo. Sarà un impianto che in teoria potrà essere gestito anche da casa in remoto, per andare in una direzione veramente innovativa. Questo investimento ci porterà a superare altri trent’anni di storia. Veramente un grossissimo impegno da parte di Premix verso il futuro”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTRUIRE IL FUTURO CON L'ECCELLENZA.

Da oltre 30 anni,
Premix è un punto di riferimento in Sicilia
nella produzione di premiscelati e materiali
da costruzione di eccellenza, concepiti con
materie prime e tecnologie eco-friendly.

T. +39 0931 551500 | www.premix.it | premix@premix.it | seguici su

Auguri di Buone Feste a tutti i nostri Autori e ai nostri Lettori!

Il Presidente **Gaspere Edgardo Liggeri**
La Responsabile Editoriale **Margherita Guglielmino**
L'Amministratore **Giuseppe Pennisi**



editore@carthago.it
comunicazione@carthago.it

Carthago S.r.l.s.

Viale della Libertà, 104
95129 Catania



carthago.it

 **CARTHAGO**
edizioni

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

Consumi

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 99,00€

Digitale 5,75€ x 12 69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

L'analisi commissionata dal Wwf al think tank Ecco: "Investimenti nelle infrastrutture gas pesano sui consumatori"

Bollette, per il caro-prezzi servono soluzioni strutturali

Il rapporto sottolinea che ad oggi il gas naturale non paga nei prezzi finali una componente ambientale significativa, soprattutto quando paragonato al settore elettrico. Midulla (Wwf): "Oggi siamo costretti ad affrontare il problema dei rincari, ma non si può pensare di risolvere la situazione solo con misure di emergenza".

ROMA - La struttura della bolletta del gas non include affatto le politiche di decarbonizzazione né una strategia di phase-out del gas fossile dai sistemi energetici, e non tiene conto del fatto che il gas è un combustibile fossile e il suo ruolo andrebbe ridimensionato. È quanto emerge dall'analisi della bolletta del gas in Italia che il Wwf ha commissionato a Ecco, il think tank indipendente sulle politiche climatiche, secondo la quale è proprio l'incremento degli investimenti nelle infrastrutture per il gas, componente onerosa nella bolletta finale, a rappresentare un aggravio crescente per i consumatori e una perdita di risorse per lo sviluppo di alternative a zero



tariffa gas e quella elettrica emerge come la tariffa elettrica sia maggiormente gravata di oneri fiscali e ambientali rispetto alla tariffa gas. Una struttura tariffaria in forte contraddizione rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e che rappresenta un forte disincentivo all'elettrificazione dei consumi finali. Gli scenari italiani su cui si fondano le policy, sottolinea lo studio, non forniscono una visione del ruolo del gas chiara e allineata agli obiettivi net-zero. Gli scenari del Piano Nazionale Integrato Energia Clima (Pniec) e della Long Term Strategy (Lts) non sono allineati tra loro, non sono aggiornati per seguire gli impegni europei e non forniscono una visione chiara del ruolo del gas fossile. E ancora, secondo il report la volatilità del prezzo del gas sarà amplificata dal ridursi della quota gas sul totale della domanda energetica e gli stanziamenti miliardari per coprire l'aumento delle bollette elettriche e gas, dovuti all'incremento di prezzo del gas fossile, non sono supportati da analisi di impatto convincenti. I potenziali di biogas e idrogeno non sono lontanamente confrontabili con

gli attuali volumi di gas: i contributi di idrogeno e biogas negli scenari di decarbonizzazione di lungo periodo non coincidono con le attuali infrastrutture di trasporto e distribuzione di gas fossile. "Oggi siamo costretti ad affrontare il problema dei prezzi dell'energia e del gas, ma non si può pensare di risolvere la situazione solo con misure di emergenza che mantengono in vita una struttura pensata e permeata sui combustibili fossili, o addirittura rischiano di aggravare la situazione in vista della decarbonizzazione - dice Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del Wwf Italia - Occorre affrontare i problemi strutturali. Inoltre, il Pniec e la Lts non sono aggiornati e non sono coerenti tra loro". Per Matteo Leonardi, Ceo e co-fondatore di Ecco, "chi ha la proprietà e programma lo sviluppo delle reti non sostiene rischi economici legati all'incompatibilità futura degli investimenti con le politiche per la salvaguardia del clima e tali costi saranno sostenuti dai consumatori finali. Chi può decidere se integrare nuove infrastrutture nella tariffa (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) deve basarsi su una precisa strategia per il clima per validare le richieste delle imprese di distribuzione e trasmissione gas in considerazione della loro compatibilità con uno scenario climatico allineato agli obiettivi ambientali".

Oggi la componente infrastrutturale incide per il 32% della tariffa gas

emissioni. Oggi, la componente infrastrutturale incide per il 32% della tariffa gas (al netto delle imposte). Eppure, sottolinea lo studio, in Italia la domanda gas si mantiene costantemente a livelli inferiori al 2005, e le politiche di decarbonizzazione indicano un'ulteriore diminuzione della domanda, mentre l'infrastruttura di gas esistente in Italia risulta già sovradimensionata rispetto alla

domanda attuale ed alla previsione di domanda futura. Lo studio mette in evidenza che gli approvvigionamenti gas sono solitamente legati a contratti di lungo periodo (in Italia il 60% dei contratti gas ha una durata residua superiore ai 10 anni e circa il 30% dei contratti superiore ai 20 anni) e questo rischia di introdurre un'ulteriore barriera alla decarbonizzazione. Il rapporto sottolinea che a oggi il gas naturale non paga nei prezzi finali una componente ambientale significativa, soprattutto quando paragonato al settore elettrico. Per un utente domestico tipo, il costo unitario degli oneri ambientali nella bolletta gas è pari solamente a 0,8 euro/GJ (gi-

gajoule), mentre nella bolletta elettrica tale costo è uguale a circa 15,8 euro/GJ. Prendendo a riferimento la somma delle componenti ambientali e fiscali, nell'elettrico si paga 23euro/GJ rispetto a 7,7euro/GJ nel gas naturale. Riportando tali valori alle emissioni di CO2 si evidenzia come gli oneri ambientali nell'elettrico determinano un costo di 208euro/t di CO2, mentre nel gas il costo è stimato in 14,3euro/tCO2. Includendo nel calcolo tutte le componenti fiscali (inclusa iva ed accisa) ed ambientali, il costo per tonnellata di CO2 emessa è calcolato in 302euro/tCO2 nell'elettrico e 137euro/tCO2 nel gas. Insomma, dal confronto tra la

Rispetto al gas, la tariffa elettrica è maggiormente gravata di oneri fiscali

COMUNICAZIONE AZIENDALE

ASEC TRADE, BILANCIO 2021 CON TANTE SFIDE VINTE NEL SEGNO DI UNA CONTINUA CRESCITA LA MAGNA: "CONFERMATO IL TREND POSITIVO DELLA SOCIETÀ SEMPRE PIÙ COMPETITIVA"



"Il 2021 è stato un anno veramente importante soprattutto perché abbiamo saputo raccogliere ed affrontare le sfide che l'amministrazione comunale ci ha chiesto di mettere in campo. Abbiamo attivato moltissime iniziative che hanno riscontrato l'apprezzamento degli utenti, che ci hanno regalato moltissime soddisfazioni e che ci rendono la società che siamo oggi". Queste le parole del Presidente di Asec Trade Srl Giovanni La Magna che traccia così il bilancio dell'azienda partecipata etnea nell'anno che si sta per chiudere. "Quello che abbiamo ottenuto finora non sono stati risultati scontati, soprattutto se consideriamo l'emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del Covid-

19. Malgrado la pandemia e la generale congiuntura economica ad essa collegata- prosegue La Magna- abbiamo confermato il trend positivo della società a dimostrazione dell'efficacia di una strategia mirata al conseguimento di obiettivi che coniugano l'attenzione al cliente con la creazione di valore. Risultati maturati grazie all'affiatamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione Francesco Nauta e Massimiliano Giacco, all'immatura fiducia del socio unico dell'azienda -ovvero l'amministrazione comunale- nella figura del Sindaco Pogliese e all'esperienza del Dirigente Gaetano Pirrone e dei dipendenti di Asec Trade".



Un consolidamento degli ottimi risultati ottenuti con l'Assemblea dei Soci che, lo scorso luglio, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 registrando un utile netto di quasi 700.000 euro. Dati che evidenziano, ancora una volta, la solidità economica della società etnea e che le hanno permesso di affrontare con fiducia le tante sfide lanciate da un mercato in costante evoluzione. Un processo, quest'ultimo, che non si è mai fermato e che ha portato, in questo 2021, alla presentazione della "Bolletta Mart" e alla commercializzazione dell'energia elettrica. " Si tratta di due fiori all'occhiello per la nostra società- ribadisce il presidente di Asec Trade-. "Bolletta Smart" rappresenta la nuova frontiera della fatturazione con il vero processo di digitalizzazione della società etnea che ci proietta verso nuovi contesti e ad allargare il nostro bacino di utenti. Con il lancio per la commercializzazione dell'Energia Elettrica, invece, abbiamo puntato a concorrere, con i vari colossi, all'interno di un universo in continuo sviluppo. Parliamo di un obiettivo che ci siamo prefissati sin dal primo momento del mio insediamento in questa azienda perché tutti noi vogliamo dimostrare che l'Asec Trade può dire la sua sul mercato dell'energia".

A settembre viene poi presentata l'offerta "Contratto Web" che traccia un nuovo capitolo all'interno di un percorso basato sui sistemi gestionali innovativi. Attraverso pochi semplici click dal proprio cellulare, l'utente scegliere l'Asec Trade come fornitore di energia elettrica e di tutti gli altri servizi che l'azienda offre. E' tutto? Assolutamente no. Pochi mesi dopo ed a novembre l'Asec Trade lancia "l'operazione trasparenza" per garantire una bolletta dell'Energia Elettrica sempre più chiara e semplice. "In un momento particolare come questo- conclude il presidente di "Asec Trade" Giovanni La Magna- abbiamo sviluppato un nuovo layout grafico che consente di semplificare la naturale complessità della bolletta: qui vengono rappresentate le voci di costo dell'utenza ed è possibile confrontarle con quelle dei nostri competitor perché Asec Trade non teme nessun rivale. Sono la mia presidenza c'è stato un profondo cambiamento e questa azienda, in poco tempo, è diventata una risorsa fondamentale per tutta la città. Ieri come oggi non vogliamo assolutamente fermarci e, per il 2022, puntiamo a sviluppare nuovi servizi e ad aprire nuove sedi. Parliamo di grandi sfide a cui ci stiamo preparando adeguatamente".



Giovanni La Magna
Presidente Asec Trade Srl



Da sx a dx: dirigente di Asec Trade Srl Ingegnere Gaetano Pirrone e Cda Asec Trade composto da Massimiliano Giacco, dal presidente La Magna e da Francesco Nauta



Investire con noi è pensare al futuro

Puoi contare su **partner competenti** come **Crédit Agricole** e **Amundi**, leader europeo del risparmio gestito*.

Chiedi nelle Filiali Creval.

AVVERTENZE: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente il KIID, che il collocatore deve consegnare prima della sottoscrizione, nonché il Prospetto Informativo disponibile presso le filiali Creval e pubblicato sul sito creval.it, per conoscere in dettaglio le caratteristiche del/i Fondo/i e dei relativi rischi e costi; il valore della quota oggetto di investimento è variabile nel tempo. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del/i prodotto/i è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente.

*Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2021, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2020.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Creval 

 **CRÉDIT AGRICOLE**

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 **99,00€**

Digitale 5,75€ x 12 **69,00€**

*Archivio dal 1979 incluso

QdS

tel. 095 372217

Ambiente e Turismo

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 **99,00€**

Digitale 5,75€ x 12 **69,00€**

*Archivio dal 1979 incluso

QdS

tel. 095 372217

Il M5S siciliano finanzia con 100 mila euro la promozione e valorizzazione di tre storici itinerari dell'Isola

Alla scoperta degli antichi cammini siciliani

Le vie Francigene sono da più di un decennio un sistema affermato di promozione del territorio regionale



PALERMO - Centomila euro per promuovere e valorizzare gli antichi cammini di Sicilia, dando così una spinta al turismo dolce. Il finanziamento arriva dal gruppo parlamentare del Movimento cinque stelle dell'Ars, grazie alla restituzione di parte degli stipendi dei deputati. Ad aggiudicarsi le somme sono i progetti presentati da tre associazioni che hanno partecipato al bando di concorso indetto dell'associazione 5 Stelle Sicilia. Si tratta di "Amici dei cammini francigeni di Sicilia" "Antica Trasversale sicula", e "Amici della via dei frati" che potranno valorizzare gli itinerari con segnaletiche, brochure, materiale pubblicitario, siti internet e mappatura degli alloggi per i pellegrini nelle vicinanze degli itinerari dei cammini.

I progetti, illustrati dai presidenti delle associazioni, sono collegati da un lungo unico feel rouge: valorizzare e promuovere bellezze, storia e tradi-

zione del territorio siciliano, collegando in totale quasi 100 comuni per oltre mille chilometri complessivi di percorsi immersi quasi totalmente nella natura.

Quasi 100 mila comuni coinvolti nei cammini, per oltre mille chilometri di percorsi nella natura

"Quando si pensa a cammini - ha detto Stefania Campo, deputata regionale e presidente dell'associazione 5 Stelle Sicilia - si pensa subito a quelli di Santiago, non considerando che in Sicilia ne abbiamo forse di più belli e interessanti che vanno soltanto valorizzati e promossi per dare una grossa spinta anche al turismo. I Cammini, infatti, hanno anche una ricaduta econo-

mica notevole su tutte le attività che si trovano nei pressi di questi, a partire dalla ricettività diffusa, attivando ad esempio le piccole comunità periferiche a ristrutturare immobili e borghi per ospitare i pellegrini, organizzare degustazione di prodotti alimentari e dell'artigianato locali". "In primavera le segnaletiche - ha aggiunto Campo - dovrebbero essere pronte, sarà il momento per inaugurare personalmente questi cammini, zaini in spalla e scarpe da trekking ai piedi".

I CAMMINI PREMIATI: CAMMINI FRANCIGENI DI SICILIA

Le Vie Francigene di Sicilia sono da più di un decennio, un sistema affermato e rodato di promozione del territorio, di sviluppo della microeconomia di comunità, di resilienza o meglio di restanza, che ha permesso a decine di giovani di non abbandonare la nostra Isola e di investire competenze e progettualità nel primo e nel terzo settore, attraverso la partecipazione capillare al sistema dei comitati di accoglienza, sperimentazione unica in Sicilia e da poco posta sotto la lente scientifica dei ricercatori di Sociologia dell'Università Statale di Milano.

Il percorso si compone di due itinerari: la via Francigena Fabaria (da Gela a Maniace/Randazzo, 8 tappe, 253 km di cammino, 16 Comuni e 19 territori comunali attraversati; la via Palermo Messina per le montagne (da Maniace/Randazzo a Messina, 8 tappe, 166 km. di cammino, 16 Comuni e 20 territori comunali attraversati). L'intervento prevede la

segnalazione del percorso, differenziata con varie tipologie di materiali, in ambito extraurbano e all'interno dei centri abitati.

ANTICA TRASVERSALE SICULA

Il cammino è la ricostruzione di un antico itinerario che collegava insediamenti antichi e che era l'espressione del contatto e della convivenza tra popoli (Greci, Siculi, Sicani, Elimi e Punici). Il tracciato taglia trasversalmente la Sicilia per più di 600 km e ricongiunge oggi 8 province, 54 comuni e comunità, 6 parchi archeologici, 47 siti di interesse storico archeologico-mumentale, 1 Parco, 7 riserve naturali, numerosi musei, centri storici e insediamenti rurali tradizionali.

Il cammino, che attraversa la Sicilia e la raggiunge nel suo entroterra più profondo, è forse uno dei pochi al mondo che colleghi così tanti siti d'inestimabile valore: Camarina, Pantalica, Akrai, Palikè, Morgantina, il lago di Pergusa e la Rocca di Cerere, Entella, Hippiana, Mokarta, Segesta e Mozia. Si estende per una lunghezza di 638 km, con 54 tappe che si percorrono interamente in 44 giorni, con partenza da Mozia (TP) e arrivo a Camarina (RG). Il consolidamento del cammino storico più lungo e antico dell'isola, con iniziative specifiche come segnaletica e promozione cartacea e online, servizi di supporto del camminatore.

LA VIA DEI FRATI

Il cammino della Via dei Frati è un collage di percorsi di fede e di itinerari

di matrice storico-culturale dell'area interna della Sicilia, in una vasta area che parte dalla provincia di Caltanissetta e si snoda verso nord lungo il Parco delle Madonie fino a Cefalù, meta del Cammino per circa 166 km suddiviso in 8 tappe.

L'antica trasversale ricongiunge 54 comuni, 6 parchi archeologici e 7 riserve naturali

Il cammino attraversa 14 comuni e 5 santuari di forte rilevanza storico e religiosa. L'intervento prevede di rinforzare la segnaletica lungo il percorso tramite il collocamento di segnaletica verticale e orizzontale, per lo sviluppo della progettualità del cammino, offrire un valido sostegno ai viandanti e ciclisti che decidono di intraprendere il percorso e stimolare il territorio a far crescere la domanda di turismo esperienziale. L'intervento prevede di acquistare frecce adesive; pannelli con punta a freccia 20x10; piastrelle indicative; Paletti segnavia completi di frecce, sostegni e pali. Il collocamento avverrà in punti critici del cammino (incroci, bivi, sentieri ristretti dalla vegetazione) in modo da assicurare il passo del Viandante e indirizzarlo verso la tappa successiva. Attenzione verrà data alle Varianti al percorso, studiate per rendere maggiormente accessibile il cammino in caso di maltempo o esigenza di accorciare le tappe, pur non perdendo il senso dell'itinerario.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

NASCE IL MARCHIO COLLETTIVO "PARCO DELL'ETNA", IL PRESIDENTE CARLO CAPUTO: "IDENTIFICARE, PATROCINARE E TUTELARE LA COLLETTIVITÀ OPERANTE NELL'AREA"



Uno strumento di appartenenza e valorizzazione del territorio per coniugare la crescita economica con l'individuazione di soggetti alleati nel proseguimento dei fini istituzionali del Parco e del suo Ente di gestione. Con questo intento nasce l'idea del nuovo marchio collettivo Parco dell'Etna. "Il marchio collettivo che sarà operativo nel 2022 - commenta il presidente del Parco Carlo Caputo - nasce con l'obiettivo di identificare, patrocinare e tutelare la collettività operante all'interno dell'Area del Parco. Grazie a un nuovo logo e a inediti programmi strategici e di sviluppo, Parco dell'Etna riunirà sotto un'unica voce le realtà del suo territorio: aziende, persone, prodotti e servizi accomunati dalla volontà di salvaguardare valori ambientali, tradizioni e processi sostenibili che contribuiranno alla crescita e all'eccellenza di un'area dal valore inestimabile".



Una sfida quella di Caputo che sin dal suo insediamento ha dato una scossa per fare del vulcano attivo più alto d'Europa non solo un sito di richiamo turistico, ma puntando anche su un altro percorso che vede la realizzazione e il riconoscimento di un vero e proprio marchio collettivo Parco dell'Etna. "In questa direzione - continua Caputo - sono state stipulate due convenzioni che hanno aperto ufficialmente la strada a questo nuovo progetto: la prima tra il Parco e l'Accademia delle Belle Arti che ha curato l'ideazione grafica del marchio. Il Parco dell'Etna finanzia borse di studio agli studenti meritevoli. La seconda tra l'ente Parco e l'Università di Catania che affida al dipartimento di Giurisprudenza lo studio e la realizzazione del disciplinare e della normativa che regoleranno il marchio collettivo di qualità ambientale Parco dell'Etna". Tra le sfide che competono al Parco dell'Etna c'è anche quella di creare un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione con chi vive e opera all'interno del Parco, spesso percepito come insieme di limitazioni e divieti, più che di opportunità. L'utilizzazione del Marchio Collettivo come segno distintivo servirà infatti a contraddistinguere i prodotti e i servizi delle imprese in ragione della loro specifica provenienza, ma anche in funzione del livello di sinergia con le peculiari caratteristiche del territorio in cui operano. In questo senso il marchio dovrebbe subito richiamare nella mente dei consumatori e degli utenti non solo la provenienza o la collocazione geografica, ma anche concetti legati alla qualità dell'ambiente naturale e alla sostenibilità.



Carlo Caputo

"Per individuare - continua Caputo - le imprese che potranno beneficiare del marchio collettivo e che dunque potranno essere considerate alleate dell'Ente gestore - bisogna innanzitutto tenere presente le finalità dell'Ente Parco, ovvero la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale, la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostituzione di quelli degradati, il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati, indispensabile anche per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali, l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche e sportive compatibili con le esigenze prioritarie di tutela". "L'Ente Parco - continua Caputo - ha una competenza unica e specifica nei confronti del mantenimento e del miglioramento della qualità ambientale del territorio. Ha senso dunque che limiti la concessione del marchio a chi lo aiuta a rispettare i propri fini istitutivi, ovvero a chi persegue o si impegna a perseguire obiettivi di sostenibilità in comune con l'Ente gestore. Ciò vuol dire che concessionari del marchio potranno essere solo coloro che fanno qualcosa che va nella stessa direzione della politica del Parco, sulla base di criteri chiari e condivisi".

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Insieme per la ripartenza del Paese



www.fsitaliane.it

FS **FERROVIE**
DELLO STATO
ITALIANE

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 **99,00€**

Digitale 5,75€ x 12 **69,00€**

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

Benessere

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale* 8,25€ x 12 **99,00€**

Digitale 5,75€ x 12 **69,00€**

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

QdS

Oltre 1.300 gli eventi agonistici in Italia. Il virus condiziona l'organizzazione ma non ha spento la passione per l'attività fisica

Si chiude il 2021, l'anno della ripartenza sportiva

L'indagine condotta dalla digital company Endu: dal ciclismo alla mountain bike, dalla corsa al trail running, passando per il triathlon, tutti "pazzi" per la pratica agonistica. In crescita gare, eventi e manifestazioni: lo sport come salute, benessere e movimento ma anche momento di aggregazione sociale post lockdown

ROMA - Si chiude un anno che ha visto il ritorno di gare e manifestazioni sportive delle discipline endurance: dal ciclismo alla mountain bike, dalla corsa al trail running, passando per il triathlon, tutti sport che hanno mostrato buona salute, come rilevato da Endu. La digital company è stata partner con i propri servizi di oltre 1.300 eventi nazionali (erano 464 l'anno scorso) con una impennata di finisher del 105%.

Non vi è dubbio che il "virus" abbia fortemente influenzato l'organizzazione e la pratica agonistica in modo trasversale su tutte le discipline, ma nel corso del 2021 il ritorno a indossare un pettorale è stato generale in tutte le discipline: dalle 464 manifestazioni organizzate lo scorso anno si è passati a oltre 1.300 eventi agonistici in questo 2021. Oltre il doppio di gare è un segnale forte per il movimento! A questa analisi va aggiunta la partecipazione degli atleti che è passata da 177.000 lo scorso anno a 280.000 in questo anno, pari a un incremento del 58%.

"Il 2021 che si sta chiudendo ha mostrato forti segnali di ripresa, estremamente positivi sotto il profilo degli eventi organizzati e incoraggiati per il numero di partecipanti, consentendoci di guardare al futuro con ottimismo -ha commentato Matteo Gelati, Coo di Endu- perché abbiamo riscontrato

anche un cambio dei comportamenti che ci hanno portato ad adeguare le nostre proposte. Il numero di appassionati è cresciuto con numeri molto importanti, oggi li stiamo ingaggiando e intrattenendo con i nostri contenuti video/editoriali, per portare molti di loro ad essere beginner negli eventi più o meno strutturati".

Nel dettaglio, vi sono discipline sportive che hanno dimostrato tutta la propria capacità di aggregazione, e questo è il caso delle due ruote: il ciclismo su strada con 140 eventi serviti da Endu pari a tre volte tanti quelli dello scorso anno, e ancor meglio ha fatto la mountain bike con 82 competizioni contro le tredici del 2020. Anche il mondo delle corse su strada ha rilevato una impennata di partecipazione con 116.724 finisher (pari a un +60% rispetto al 2020) che hanno gareggiato in 607 competizioni (erano 210 quelle del 2020), segno della forte vitalità di un comparto che ha visto nel running una risposta "personale" al post lockdown, soprattutto tenendo in considerazione che nel 2020 sono mancati tutti gli eventi ludico motori che hanno un peso consistente nel mondo running. Ma un segnale ancor più ottimistico proviene dal mondo trail running con 77 gare servite da Endu (più del doppio dello scorso anno) e una adesione totale di 23.591 podisti, pari a tre volte il valore del 2020.

Un segnale che dimostra come i consumatori stiano guardando con grande interesse al mondo off-road lontano da tracciati asfaltati, fenomeno che si rileva anche nel ciclismo come già visto per l'enduro. "Questo ultimo dato ci ha dato lo



spunto per fare un ulteriore approfondimento attraverso una survey su un campione significativo di atleti registrati a Endu e intervistati sulla propensione di fare sport agonistico nel prossimo futuro - ha aggiunto Gelati - e da questa ricerca è emerso che una alta percentuale di persone ha manifestato una crescente voglia di praticare i nostri sport in un contesto in cui in assenza di eventi, i momenti ludici

conamici, famiglia compagni di squadra sono un forte punto di aggregazione. Allo stesso tempo è aumentata la propensione a vivere le discipline endurance in ottica turistica con il cicloturismo e il trail running come principali attrattori".

Sotto il profilo della partecipazione dei generi, si rileva una presenza femminile che nel 2021 è arrivata al 20,57% del totale delle iscrizioni. In particolare, va rilevata una elevata partecipazione di donne nelle gare di corsa a piedi (28%) e di nuoto (32%). Fanalino di coda il ciclismo che resta disciplina prevalentemente maschile con il 6,6% di quota rosa.

Dal punto di vista geografico, il divario tra nord, centro e sud emerge anche dalla provenienza degli atleti con le regioni settentrionali che cubano il 60%, il centro Italia il 33% e il restante 7% da dividere tra sud e isole. Sul fronte anagrafico alcune discipline si dimostrano attrattive per gli atleti di "mezza età": nel ciclismo il 27% dei partecipanti è nella fascia 41/50 anni e nel running la stessa categoria di età sale al 33% (contro una media di categoria in tutte le discipline del 30%). Gli sport con la maggior presenza di under 30 sono i multidisciplinari con il 38% di partecipazioni (contro una media di tutte le discipline del 16%) e da questo dato va escluso il triathlon che ha nella fascia 41/50 la maggiore presenza con il 29%.

Da segnalare gli sport invernali che sono gli unici ad avere una percentuale a doppia cifra tra gli ultrasessantenni con il 16% di adesioni (contro una media di tutte le discipline del 8%).

Ultimo, ma non certo per importanza, la provenienza degli atleti in questo 2021 pandemico: la media tra tutti gli eventi dice che poco più del 6% è venuto dall'estero con picchi del 26% nel caso di sport invernali. Gli sport del pedale con il 6,54% di stranieri e tutte le discipline della corsa con il 6,13% sono in linea con la media nazionale del 6,34 per cento.

TENDENZE POST LOCKDOWN

"Si guarda con sempre maggiore interesse al mondo off-road, lontano da tracciati asfaltati. Aumenta la propensione a vivere le discipline endurance in ottica turistica con il cicloturismo a trail running come principali attrattori"

È IN ARRIVO ABBO...NATALE

Abbonati o regala un abbonamento entro il 31 dicembre.

Riceverai in omaggio l'agenda

Abbonati! Subito!
La tua copia ti aspetta in edicola!
Carta e digitale* a 8,25€ al mese per un anno = 99€
Digitale a 5,75€ al mese per un anno = 69€

*compreso archivio storico

QdS
QUOTIDIANO DI SICILIA
www.quotidianodisicilia.it

Seguici su

servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it - tel. 095 372217

NON C'È 2 SENZA 3 !

SE HAI COMPLETATO DA ALMENO 5 MESI IL CICLO VACCINALE PUOI RICEVERE LA TUA TERZA DOSE!!

PRENOTATI O RECATI DIRETTAMENTE NEI PUNTI VACCINALI ATTIVI DELLA TUA PROVINCIA

SICILIA SI CURA

costruiscisalute.it

In collaborazione con
OSPEDALE CANNIZZARO
#stopcovid

Al fianco
di privati,
condomini
e imprese.
Al 110%.

Messaggio pubblicitario

Superbonus 110%

Con le agevolazioni del Decreto Rilancio potrai detrarre, a determinate condizioni, **fino al 110% delle spese di efficientamento energetico e antisismico**. Per saperne di più e conoscere anche le date degli **eventi** e dei **corsi dedicati** al tema del Superbonus visita il sito **unicredit.it**

unicredit.it/superbonus

La banca
per le cose che contano.



UNICREDIT
PER L'ITALIA

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

QdS

tel. 095 372217

Sviluppo

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

QdS

tel. 095 372217

L'Economist ha incoronato l'Italia "Paese dell'anno 2021" ma non è finita: servono scelte coraggiose per una svolta

2022, la sfida è rendere la crescita strutturale

La ripresa economica è in corso ma per gli economisti il ritorno ai livelli pre-pandemia è rinviato al 2024



L'Economist ha incoronato l'Italia "Paese dell'anno 2021". Ed in effetti

ITALIA MODELLO DA IMITARE
Sono tante le battaglie vinte nel corso dell'anno, che stiamo per lasciarci alle spalle, grazie alla diffusione dei vaccini e grazie ad una gestione dell'emergenza pandemica che è diventata a livello internazionale un modello virtuoso da imitare

sono tante le battaglie vinte nel corso dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle grazie alla diffusione dei vaccini e grazie ad una gestione dell'emergenza pandemica che è diventata a livello internazionale modello virtuoso da imitare.

"Abbiamo dimostrato responsabilità nel contenere il contagio e incisività nell'investire con coraggio e determinazione sulla ripartenza - ha detto qualche giorno fa la presidente del Senato, Elisabetta Casellati, intervenendo al Quirinale nel corso del tradizionale scambio di auguri tra le Alte Cariche istituzionali -Tanti sono i bisogni e le istanze da tutelare, ma due sono le questioni prioritarie su cui concentrare il nostro intervento. Da un lato, il superamento di una situazione emergenziale che ormai si protrae da quasi due anni. Dall'altro lato, la stabilizzazione del percorso di

crescita economica e la definizione del modello di sviluppo del post Covid-19".

Dunque, c'è ancora tanto fare. E la cosiddetta *stagione della ricostruzione*, come l'ha giustamente definita il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, è appena iniziata. Siamo chiamati alla prudenza, alla responsabilità ma servono anche scelte coraggiose per un'inversione di rotta delle dinamiche economiche e sociali innescate dalla crisi.

Ha ragione la deputata siciliana di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, quando dice che la parte più difficile ci attende l'anno prossimo "quando saremo chiamati a realizzare riforme che valgono 40 miliardi di euro: riforma della concorrenza, riforma fiscale, appalti".

"Grande è quindi la sfida - ha proseguito Prestigiacomo - che siamo chiamati ad affrontare, e governo e Parlamento hanno il dovere di lavorare celermente per raggiungere gli obiettivi prefissati".

La ripresa, intanto, è in corso e a dircelo sono i dati ufficiali: l'Istat prevede una crescita del Pil italiano del 6,3% nel 2021 e del 4,3% nel 2022. Secondo gli economisti si potrebbero recuperare i livelli pre-Covid già entro la metà del prossimo anno ma il recupero dei ritmi di crescita pre-pandemici è rimandato, nel nostro scenario, al 2024.

Dunque, ottimismo sì ma anche estrema cautela: troppe ancora sono le incertezze che potrebbero condi-

zionare le dinamiche della ricostruzione post-pandemica che ruoterà attorno a questo grande paracadute lanciato dall'Unione europea che si chiama Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Non sorprenda che quest'ultimo, come rivela l'Osservatorio Pa, risulti sconosciuto al 28% degli italiani, nonostante sia al centro del dibattito nazionale ormai da mesi, dal momento che i suoi effetti non si vedranno nell'immediato.

"La sfida principale - ha spiegato il presidente del Consiglio Mario Draghi - è quella di far aumentare il tasso di crescita strutturale della nostra economia. Il Pnrr è centrale per questa strategia".

Patrizia Penna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGHI: "PNRR CENTRALE"
"La sfida principale è quella di far aumentare il tasso di crescita strutturale della nostra economia. Il Pnrr è centrale per questa strategia", ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi



BONUS FISCALI ?

Anticipiamo il tuo credito d'imposta.

LE MIGLIORI SOLUZIONI IN ITALIA
PER L'ACQUISTO E LA CESSIONE DEI
CREDITI D'IMPOSTA

- ✓ Non è necessario aprire un conto corrente.
- ✓ La consulenza e l'assistenza sono totalmente gratuite.
- ✓ La procedura di cessione del credito è semplice e veloce e richiede pochissima documentazione.

ItaliaBonus.it
by Confeserfidi

Liquidità in 48h

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Consumi

ABBONAMENTI ANNUI

Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€

*Archivio dal 1979 incluso

tel. 095 372217

Saldi, Sicilia aprifila: si parte il 2 gennaio

L'Isola sarà la prima a dare il via agli sconti che potrebbero portare una boccata d'ossigeno ai consumi messi a dura prova da due anni di pandemia. Ma attenzione alle regole per acquistare in sicurezza e nel rispetto delle norme anti Covid, e ai suggerimenti da seguire per non cadere nelle trappole dei "furbetti"



PALERMO - Una volta archiviate le spese natalizie, il nuovo anno si aprirà per i consumatori con la tentazione di mettere di nuovo mano al portafoglio: inizieranno, infatti, i saldi invernali.

La Sicilia farà da apripista partendo con gli sconti il 2 gennaio (e andando avanti fino al 15 marzo), seguita dalla Valle d'Aosta il 3. In tutte le altre regioni, invece, il "calcio d'inizio" è fissato per il 5 gennaio.

Ma dietro i saldi, si sa, spesso si nasconde più di un rischio per i consumatori. Per "guidarci" verso spese sicure, Federazione Moda Italia e Confindustria hanno messo a disposizione dei consumatori alcune importanti regole da seguire affinché gli acquisti vengano effettuati senza rischi, in modo trasparente e nel pieno rispetto delle regole anti-Covid.

Ecco alcuni dei suggerimenti da non sottovalutare:

LE REGOLE SANITARIE

Federazione Moda Italia e Confindustria ricordano che, per la sicurezza di tutti, non vanno sottovalutate le regole anti-Covid, nemmeno nei momenti più concitati dei saldi. Attenzione quindi a: non abbassare mai la mascherina sotto il naso, mantenere il distanziamento sociale di almeno un metro sia dentro gli esercizi commerciali che in fila in attesa di entrare, disinfettare sempre correttamente le mani.

- Distanziamento sociale: va mantenuta la distanza di almeno un metro tra i clienti in attesa di entrata ed all'interno del negozio (salvo eventuali ulteriori prescrizioni regionali);

- Disinfezione delle mani: prima di toccare i prodotti è obbligatoria la pulizia delle mani attraverso le soluzioni igienizzanti messe a disposizione degli acquirenti;

- Mascherine: i clienti devono obbligatoriamente indossare la mascherina, così come i lavoratori in tutte le occasioni di interazione con i clienti stessi;

- Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (artt. 130 e ss. d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto;

- Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimessa alla discrezionalità del negoziante. Prima di effettuare la prova vanno disinfettate le mani e, durante la prova dei prodotti, va sempre indossata la mascherina anche nei camerini;

- Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e, in ogni caso, vanno favorite modalità di pagamento elettroniche;

- Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo;

- Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale;

- Riparazioni: qualora il prodotto acquistato in saldo debba prevedere modifiche e/o adattamenti sartoriali

alle esigenze della clientela (es. orli, maniche, asole, ecc...) il costo è a carico del cliente, salvo diversa pattuizione. L'operatore commerciale dovrà darne preventiva informazione al cliente;

- Affissione dei cartelli nei negozi: esposizione all'ingresso del locale di un cartello con il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente; dilazionamento degli ingressi; sosta all'interno dei locali solo per il tempo necessario all'acquisto di beni ed evitare abbracci e strette di mano.

L'apertura anticipata dei saldi in Sicilia potrebbe essere una buona occasione per far ripartire i consumi nell'Isola, messi a dura prova da due anni di pandemia. Dopo il periodo di lenta ma costante risalita che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, infatti, novembre si è chiuso con nuova brusca frenata sui consumi. A certificarlo, il consueto report mensile a cura

dell'Osservatorio permanente Confindustria-Ey: l'Isola ha chiuso il penultimo mese dell'anno con un trend negativo (-7,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, ultimo anno utile per fare un confronto concreto).

Adesso, quindi, si guarda con grandi speranze al 2022 e, in particolare, ai saldi.

"Saranno sicuramente un'occasione per dare subito slancio ai consumi - ha commentato al Quotidiano di Sicilia Mario Maiocchi, direttore Centro studi retail Confindustria -. I saldi partiranno in Sicilia e in quasi tutte le regioni ai primi di gennaio e su di essi le nostre aziende retail ripongono molte attese, anche se le promozioni e il Black Friday che è iniziato con scontistiche già nelle settimane precedenti al 26 novembre, ha comunque influito sullo shopping in generale. C'è da sperare che i saldi portino, comunque, una boccata d'ossigeno al commercio e inducano i milioni di italiani, che hanno risparmiato molto a causa del lockdown forzato, a mettere mano al portafoglio".

"Sul Paese - ha aggiunto Maiocchi - pesano la situazione pandemica, l'inflazione, il caro prezzi delle materie prime e il caro bollette. Tuttavia, dagli scambi con le nostre aziende associate registriamo un trend più positivo verso il 2022. Ci auguriamo che la spinta finale dei saldi possa portare a un miglioramento generale della spesa".

Marco Carlino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



500 MILIONI DI BUONI MOTIVI PER CREDERE NEL FUTURO

I nostri migliori auguri per un 2022 pieno di soddisfazioni e di progetti, che siamo pronti a realizzare insieme.

Buone Feste!

bapr.it

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi pubblicati nella sezione Trasparenza del sito bapr.it, a disposizione dei Clienti anche su supporto cartaceo in Filiale e al Modulo Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori da richiedere presso le filiali.

     poste.it

SCEGLI IL CONTO CORRENTE BANCOPOSTA BUSINESS LINK CON LO 0,5% DI CASHBACK.

Digitale, intuitivo e conveniente, dedicato ai Liberi Professionisti e alle Imprese. Per operare dove e quando vuoi con la nuova App PosteBusiness e ottenere il cashback direttamente sul conto per tutti gli acquisti effettuati con la carta di debito Postepay Business. Scopri tutti i vantaggi in Ufficio Postale o su business.poste.it

contoBancoPostabusinesslink

GRAZIA, 36 ANNI
TITOLARE SARTORIA

Posteitaliane

- SPEDIZIONI E LOGISTICA
- CONTI E PAGAMENTI
- PREVIDENZA E ASSICURAZIONI
- MUTUI E PRESTITI
- INTERNET E TELEFONIA
- RISPARMIO E INVESTIMENTI
- SERVIZI DIGITALI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del Conto BancoPosta Business Link e della Carta di debito Postepay Business consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente e Servizi di Pagamento "Conto Corrente BancoPosta Business Link" disponibile presso gli Uffici Postali e sul sito poste.it, sezione Trasparenza. Per le informazioni sul recesso, limitazioni e modalità di eventuali reclami consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente e Servizi di Pagamento "Conto Corrente BancoPosta Business Link" disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it, sezione Trasparenza. L'App PosteBusiness è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento e il relativo utilizzo è assoggettato ad una previa procedura di autenticazione (attraverso la creazione di proprie credenziali di accesso al sito <https://business.poste.it/>) e di abilitazione del conto corrente e/o della relativa carta di debito. Per conoscere gli Uffici Postali dove è possibile richiedere l'apertura dei Conti BancoPosta Business Link e le Carte di debito Postepay Business consulta il sito poste.it, sezione Trasparenza. Il Cashback Business non si applica alle spese addebitate con strumenti diversi dalla carta di debito Postepay Business. Per i dettagli, la validità e le limitazioni del Cashback Business consulta la pagina del sito poste.it, sezione Cashback Business.